

L'errore di abbassare le tasse

di Rocco Artifoni

Con l'ultima legge finanziaria, approvata nel dicembre 2007, Parlamento e Governo (di centrosinistra) hanno abbassato le tasse su: ICI, IRES, IRAP e sul costo del lavoro. Tutto bene? Per niente: così facendo non si è diminuito il debito pubblico, che resterà in carico ai nostri figli. Non sarebbe stato più saggio non diminuire le tasse e usare le maggiori entrate per diminuire il deficit e il debito? E invece continuiamo a fare le cicale a danno delle formiche che verranno necessariamente dopo di noi.

Il colmo è che l'opposizione di centrodestra ha accusato il Governo Prodi e il Ministro Padoa Schioppa di aver aumentato le tasse, mettendo le mani nelle tasche degli italiani. Magari l'avessero fatto! Invece, la propaganda impera e le bugie ripetute diventano luogo comune. Andando avanti così finiremo in bancarotta (nel 1992 ci siamo andati molto vicini).

Poi il Governo Prodi è caduto e ovviamente è tornato il Governo Berlusconi. Che per prima cosa ha abolito quello che restava dell'ICI. E così il deficit e il debito sono destinati a peggiorare. Se poi arriverà la crisi, la recessione, l'inflazione, siamo fregati. Insomma, se non riusciamo a risparmiare quando è possibile, come possiamo fare quando la tendenza economica non è positiva?

Lo Stato è molto indebitato, la borsa crolla, le banche sono in sofferenza, diverse aziende rischiano il fallimento, i prestiti chiesti dalle famiglie sono in continuo aumento, le giocate alle varie lotterie sono in crescita: purtroppo ci sono tutti gli ingredienti per il caos sociale. La responsabilità dell'attuale classe politica è enorme: ci ha condotto disinvoltamente sull'orlo del baratro. Che fare?